



ROMPERE LA GABBIA DELLE TRATTATIVE BIDONE

SCIOPERO DELLE LAVORATRICI E LAVORATORI DELLE IMPRESE DI PULIZIE E MULTISERVIZI



Roma, 15/06/2006

In occasione dello sciopero nazionale indetto per oggi dai sindacati CGIL-CISL-UIL riteniamo indispensabile denunciare nell'ennesima e triste farsa delle contrattazioni per il rinnovo del contratto nazionale.

I lavoratori del settore, 450.000 in tutta Italia, hanno il diritto di vedere rispettati i propri diritti contrattuali e di ottenere veri aumenti salariali.

Quello che invece vediamo oggi va, purtroppo, verso un'altra direzione e le responsabilità dei sindacati concertativi sono gravissime.

I padroni (FISE-CONFINDUSTRIA, CONFAPI, LEGACOOP ecc...) sono all'attacco dei diritti acquisiti:

- vogliono non pagare i primi tre giorni di malattia

- introdurre reperibilità e nuova precarietà (apprendistato, inserimento ecc...)
- spezzare i turni di lavoro a piacimento
- abolire la maggiorazione del lavoro per il sabato

Mentre le condizioni concrete di lavoro subiscono un peggioramento tramite l'aumento dei carichi di lavoro e i continui cambi di appalto.

Questo attacco è reso possibile grazie alla firma dei precedenti contratti nazionali (es. Metalmeccanici e Chimici) che sono stati dei veri e propri rinnovi al ribasso. Ora la controparte padronale vuole ottenere sempre di più e con arroganza lo chiede anche ai lavoratori delle pulizie e multiservizi.

E' necessario rompere la gabbia dei **rinnovi contrattuali bidone** dove, in cambio del semplice e parziale adeguamento dei salari all'inflazione, si mettono in discussione in senso peggiorativo diritti già acquisiti e si introducono **peggioramenti normativi e retributivi**. Bisogna togliere ogni delega e fiducia ai sindacati concertativi e lanciare una forte mobilitazione per:

1. **umenti veri** di almeno 250 euro e introduzione di una nuova scala mobile per il recupero automatico dell'inflazione
2. abolizione dei **contratti precari e atipici** introdotti dalla legge 30 e dal pacchetto Treu
3. assunzione stabile dei **lavoratori in appalto**, a partire dalla reinternalizzazione degli appalti dei servizi della pubblica amministrazione tramite concorsi riservati
4. nessuna deroga nell'applicazione dei contratti nazionali e delle tutele di legge per le **cooperative**, riconoscimento pieno dei contributi

Passa dalla tua parte organizzati con la RdB/CUB